



Messaggio della giornata internazionale della danza 29 aprile 2014

Il Messaggio di Mourad Merzouki

Ogni artista trae orgoglio dalla propria arte.

Ogni artista sempre difenderà l'arte il cui incontro ha cambiato la propria vita. Per ciò che egli ha ricercato e perso e per ciò che ha il bruciante desiderio di condividere: che sia l'eco di una voce, o la parola trovata, l'interpretazione di un testo per tutta l'umanità, la musica senza la quale l'universo smetterebbe di parlarci, o il movimento che apre le porte alla grazia.

Io nutro, per la danza, non solo l'orgoglio del danzatore e del coreografo, ma una profonda gratitudine. La danza è stata la mia opportunità. È divenuta la mia etica grazie alla sua disciplina e mi ha dato i mezzi per scoprire ogni giorno il mondo.

Dentro di me come null'altro, mi dà ogni giorno forza tramite l'energia e la generosità che solo la danza può dare. La sua poesia mi rassicura.

Potrei dire che non esisterei senza la danza? Senza la capacità di espressione che essa mi ha dato? Senza la fiducia che in essa ho trovato per superare le mie paure, per evitare i vicoli ciechi?

Grazie alla danza, immerso nella bellezza e nella complessità del mondo, sono divenuto Cittadino. Un cittadino particolare che reinventa i codici sociali nel corso dei propri incontri, rimanendo fedele ai valori della cultura hip-hop che trasforma l'energia negativa in una forza positiva.

Io vivo e respiro la danza quotidianamente come un onore. Ma sto vivendo questo onore con profonda preoccupazione. Io registro attorno a me il disorientamento e l'incapacità di parte dei giovani dei quartieri popolari, cresciuti nella tensione e nella frustrazione, di immaginare il proprio futuro. Io sono uno di loro; così come lo siamo tutti noi. Forse io sono portato, più di altri, a dare l'esempio, per aiutarli ad alimentare il loro desiderio per la vita

La società non è più ricca con la ricchezza di ognuno di noi?

La cultura, più di ogni discorso, unisce. Così abbiate coraggio e rischiate, malgrado gli ostacoli e il disprezzo con cui dovrete senza dubbio confrontarvi; la bellezza del mondo sarà sempre al vostro fianco. Come la danza lo è stata per me. Con la sua forza unica di eliminare le distinzioni sociali ed etniche, di lasciare solo il movimento dei corpi nella loro essenza, di esseri umani che ritornano alla loro pura espressione, unica e condivisa.

Vorrei concludere con le parole di René Char che mi ricordano ogni giorno di non relegare mai nessuno in ruoli già scritti. "Afferma la tua strada, tieniti stretta la tua sorte, e prenditi i tuoi rischi. Guardandoti, si abitueranno". Dunque prova, sbaglia, comincia daccapo, ma, soprattutto, DANZA, non smettere mai di danzare!